

Tre progetti del Majorana passano alla fase regionale del concorso di Adecco

Studenti al servizio delle aziende



Studenti e docenti del Majorana con i progetti realizzati per il concorso

CESANO MADERNO (gs4)
L'Istituto di istruzione superiore Majorana ha presentato dodici progetti realizzati dalle classi di Elettronica ed Elettrotecnica 5[^]EC1 e ET2 al concorso Tecnicamente promosso dalla società Adecco e tre di questi sono stati selezionati dalla speciale giuria composta da aziende del settore per partecipare alla fase regionale.

Il primo posto è andato a **Federico Bettini, Matteo Conte e Pietro Pinelli** che hanno realizzato la loro «Weather station» che, come suggerisce il nome, è una stazione meteorologica. Ma questo è solo l'aspetto più evidente, perché la caratteristica vincente è la

centrale che raccoglie i dati. Gli studenti l'hanno assemblata personalmente e, tramite il codice informatico scritto da loro, può essere collegata a qualsiasi stazione che raccoglie i dati. Idealmente tutte le centrali meteorologiche di Cesano possono essere collegate dal lavoro fatto dai ragazzi.

Secondi classificati **Mario Burca Cosmi, Luca De Martin e Riccardo Virginio** con la loro «Banca connessa», un progetto realizzato completamente da zero in soli due mesi e che, in miniatura naturalmente, gestisce tutti sistemi elettrici di una piccola banca: gli allarmi, le luci, le porte... Il fulcro è il pannello di controllo. Terzo il Decas-34,

il «drone esploratore condizioni ambientali sensibili» di **Mattia Dianese e Jason Consonni**, un piccolo veicolo controllabile da remoto, con telecamera ma anche strumenti per rilevare pressione, temperatura e eventuali gas. Grazie alla collaborazione con Adecco i progetti che i ragazzi preparano in vista dell'esame di Maturità «nascono dalle richieste delle aziende del territorio - spiega il professor **Enzo Maffucci** - Sono progetti finiti, pronti per essere messi sul mercato». Il professor Maffucci ha coordinato l'iniziativa con i colleghi **Mirco Bonatti, Nunzio Cannella, Sergio Sbrovazzo e Giuseppe Sturniolo**.